



Prot. n. 044

Napoli, 09 aprile 2025

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: incendio al sito di stoccaggio rifiuti Seneca a Scafati.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la mattina di sabato 5 aprile, intorno alle ore 10:00, è divampato un violento incendio presso il sito di stoccaggio rifiuti Seneca, situato nel comune di Scafati;
- b) l'incendio avrebbe coinvolto ingenti quantitativi di rifiuti plastici e altri materiali combustibili, generando una vasta nube tossica che ha investito l'intero abitato e i comuni circostanti;
- c) l'azienda avrebbe un'autorizzazione per trattare e depositare rifiuti speciali. Pertanto, i roghi hanno disperso nell'ambiente:
 - Diossine (da combustione di plastiche, batterie, RAEE);
 - Amianto (materiali come 17.06.03 o 17.06.01);
 - Metalli pesanti (piombo, mercurio, cadmio da batterie o vernici);
 - PCB (policlorobifenili, altamente cancerogeni);
- d) nello specifico, l'elenco dei Rifiuti Speciali Pericolosi autorizzati all'Azienda S.EN.ECA sembrerebbero essere:
 - 17.06.03-Materiali isolanti con amianto (rifiuti da costruzione/demolizione)
 - 17.01.06 - Materiali da costruzione contaminati da sostanze pericolose
 - 16.02.11 - Batterie al piombo esauste (rifiuti da veicoli)
 - 16.02.13 - Batterie al nichel-cadmio esauste
 - 16.02.15 - Batterie al mercurio
 - 16.06.01 - Veicoli fuori uso con fluidi pericolosi
 - 16.07.09 - Rifiuti chimici organici (es. solventi)
 - 17.04.10 - Rifiuti contenenti PCB (policlorobifenili, molto tossici)
 - 19.12.06 - RAEE pericolosi (apparecchi elettronici contaminati)
 - 20.01.19 - Plastiche contenenti sostanze pericolose
 - 20.01.21 - Rifiuti urbani pericolosi (es. lampade a vapori di mercurio)



- 16.02.12 – Batterie al nichel-metal idruro esauste
- 08.03.17 – Vernici e pitture con solventi/metalli pesanti
- 15.01.10 – Imballaggi contaminati da sostanze pericolose
- 15.01.11 – Imballaggi in plastica contaminati
- 15.02.02 – Materiali assorbenti (es. stracci, filtri) contaminati
- 16.01.21 – Filtri dell'olio usati
- 17.02.04 – Gomme contenenti sostanze pericolose
- 17.04.09 – Metalli contaminati (es. da processi industriali)
- 17.06.05 – Terreni contaminati da sostanze pericolose
- 16.03.03 – Acidi/alcalini inorganici pericolosi
- 17.06.01 – Materiali edili con amianto;

considerato che:

- a) a quattro giorni di distanza, il rogo non è ancora stato completamente domato. Infatti, nell'area si registrano ancora focolai attivi e la diffusione continua di fumi contenenti sostanze altamente tossiche tra cui, presumibilmente, diossine e composti cancerogeni;
- b) nonostante la gravità della situazione, la cittadinanza ha ricevuto informazioni parziali e poco rassicuranti;
- c) l'ARPAC ha diffuso dei dati ufficiali relativi alla qualità dell'aria, dichiarando che i valori sarebbero sotto la soglia di pericolo;

rilevato che:

- a) tuttavia, tale valutazione appare inattendibile, poiché i rilevamenti sono stati effettuati tramite solo due centraline, con un raggio d'azione limitato e influenzato dalle condizioni del vento;
- b) è altamente probabile che gli inquinanti si siano spostati altrove, eludendo la rilevazione delle centraline attivate, e che i livelli reali di contaminazione siano stati fortemente sottostimati, anche in relazione all'enorme quantità di materiale bruciato;

ritenuto che:

- a) alla luce degli elementi di cui nel premesso, è intollerabile che un evento così devastante venga minimizzato o trattato con superficialità;
- b) i cittadini di Scafati e delle zone limitrofe esigono verità, trasparenza e protezione della propria salute e del proprio territorio.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto,
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali sono, precisamente, i rifiuti speciali/pericolosi bruciati (codici CER coinvolti) e quali le quantità;
2. se verrà fatta un'indagine approfondita sulle cause dell'incendio e sulle condizioni operative del sito Seneca al momento del rogo (tipologia e quantità di rifiuti, eventuali precedenti irregolarità);



-
3. se è prevista la verifica del rispetto delle normative di sicurezza, ambientali e antincendio da parte della società gestore del sito;
 4. se, in virtù dei molteplici roghi di rifiuti, è prevista una campagna straordinaria di monitoraggio della qualità dell'aria, estesa e con più centraline mobili, con pubblicazione trasparente e quotidiana dei dati raccolti;
 5. se non sia il caso di considerare una revisione urgente del sistema di autorizzazioni e controlli sui siti di trattamento e stoccaggio rifiuti, specie quelli collocati nei pressi di aree residenziali;
 6. se è prevista l'immediata messa in sicurezza e la bonifica dell'area colpita e quali sono le tempistiche;
 7. se si agirà per l'individuazione di responsabilità amministrative, penali e civili;
 8. quali azioni deve intraprendere l'ente comunale per tutelare la salute dei cittadini.

Maria Muscarà